

## Nota

### Commodity Trade sotto i riflettori: quali dinamiche?

Il conflitto in Ucraina, le sanzioni alla Russia e gli elevati livelli dei corsi delle commodity si riflettono anche sulle direttrici del commercio internazionale ed implicano potenziali benefici o criticità nel contesto economico mondiale

- **L'export di prodotti agro-alimentari**, vede nella posizione di leader gli **USA**, con oltre il 9% del totale mondiale, seguono l'**Olanda** con il 6%, il **Brasile** e la **Germania** con il 5%. Mentre per il Brasile, le esportazioni di "food" rappresentano il 35,5% del totale brasiliano, questa percentuale scende al 17% per l'Olanda e al 10% per gli USA.
- Le maggiori quote delle **esportazioni di minerali** (energetici e non) sono fornite dagli **USA**, che contribuiscono per il 9% del totale mondiale, dall'**Australia** e dalla **Russia** con l'8% ciascuno e dagli **EAU** con il 6%. I minerali costituiscono oltre il 65% dell'export australiano e circa il 45% di quello russo, ma solo il 14% di quello statunitense.
- Tra i minerali, **l'export di minerali energetici**, offerti soprattutto dagli **USA** (10% del totale mondiale), dalla **Russia** e dall'**Arabia Saudita** (9%), quello dei **non energetici** è fornito per oltre il 31% dall'**Australia**.
- Nel Mondo le **esportazioni di metalli** nel 2021 sono state pari a 1.422 miliardi di dollari che con il settore metallurgico hanno rappresentato circa il 7% dell'export complessivo. La **Cina** ha conquistato una quota mondiale del 10%.
- La **Svizzera** è il maggior esportatore mondiale di **metalli e pietre preziose** con oltre il 13%, seguono gli **USA** con il 10%. Il 28% dell'export svizzero è costituito da questa categoria merceologica, supera l'89% per quello del Botswana.
- **Le importazioni di prodotti agro-alimentari nel 2021 hanno raggiunto i 1906,8 miliardi di dollari.** Tra i maggiori importatori vi sono gli **USA**, con una quota sul totale mondiale di quasi l'11%. Le voci principali dell'import agro-alimentare sono i cereali, la frutta, la carne e i grassi e oli animali e vegetali.
- L'import di **minerali è stato di 3.031 miliardi di dollari** ed il 15% del totale mondiale è stato acquistato dalla **Cina** che rappresenta oltre il 22% dell'import cinese.
- Anche per quanto concerne i **metalli (1.418 miliardi di dollari)** i maggiori importatori mondiali sono gli **USA** e la **Cina**, con quote rispettivamente del 10% e dell'8%. I principali importatori di **metalli e pietre preziose** sono la **Svizzera** con il 13,5%, gli **USA** con quasi il 12%, l'**India** con l'11%. Oltre il 34% delle importazioni svizzere è dato da questa categoria merceologica.

In sintesi, sulla base dell'incidenza del **surplus** e del **deficit commerciale** per classi merceologiche **in rapporto al PIL**, questo rapporto:

- il comparto **agro-alimentare** è particolarmente positivo per gran parte dei paesi del Sud America, mentre risulta penalizzante – con potenziali situazioni di vulnerabilità – in numerose economie africane;
- in merito ai **minerali**, contribuisce favorevolmente per numerosi paesi africani, del Medio Oriente, per Russia, Australia e Venezuela. Al contrario, Europa, Cina ed India mostrano una condizione di deficit e di dipendenza dall'estero.
- in relazione ai **metalli**, il rapporto surplus/PIL è positivo per molti paesi CSI, dell'Africa meridionale, del sud America, mentre penalizza gran parte dei paesi Sub Sahariani ed il sud est asiatico;
- infine, per quanto riguarda i **metalli e le pietre preziose**, il rapporto è nettamente positivo per la regione sudafricana e dell'Africa occidentale, per tutto il Sud America e le repubbliche CSI. Viceversa, esso risulta negativo in India, in Medio Oriente, in Europa e negli USA.

15 luglio 2022

Nota breve

Direzione Studi e Ricerche

International Research Network

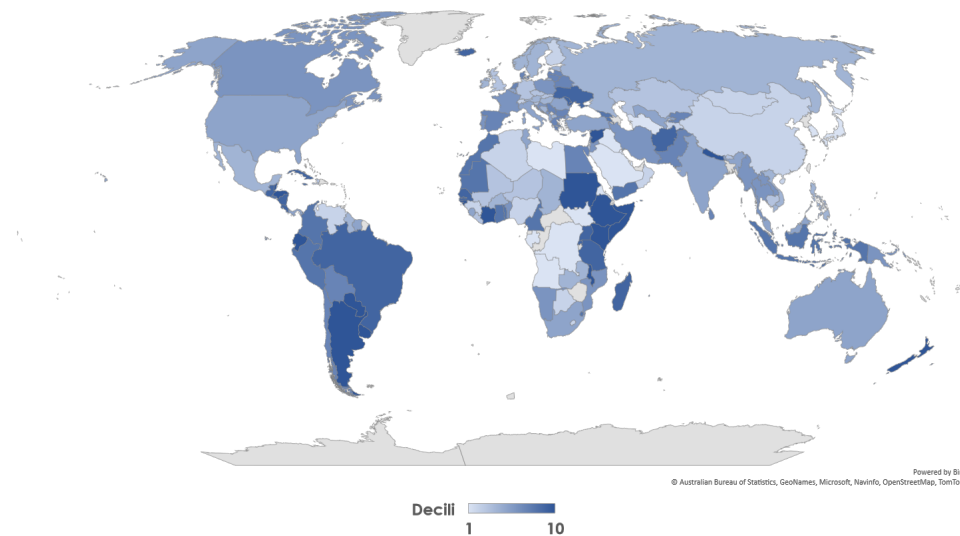
**Wilma Vergi**

Economista - Commercio e Industria

**An English version of this report is available on the Intesa Sanpaolo intranet site**

## I principali esportatori dell'agro-alimentare

% prodotti agro-alimentari su totale export del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**Il maggiore fornitore di generi agro-alimentari al Mondo sono gli USA** con una quota di oltre il 9% (176,5 miliardi di dollari, pari a circa il 10% dell'export complessivo statunitense). Segue l'**Olanda** con oltre il 6% (119 miliardi di dollari esportati nel 2021, pari al 17% delle esportazioni olandesi), il **Brasile** con una quota di oltre il 5% (100 miliardi di dollari, pari al 35,5% delle esportazioni brasiliane). Tra gli altri paesi europei, **Germania, Francia, Spagna e Italia** si posizionano rispettivamente al quarto, quinto, settimo e nono posto, fornendo il 5%, il 4% ed il 3% del totale mondiale. L'importanza del settore agro-alimentare sul rispettivo export però incide per poco meno del 6% in Germania, per oltre il 14% in Francia, ma supera il 18% in Spagna ed il 10% per l'Italia. La Cina con il 4% si attesta al sesto posto e questo comparto rappresenta poco meno del 3% dell'export cinese.

Quote estremamente elevate dell'agro-alimentare si riscontrano soprattutto nelle esportazioni dei paesi a basso reddito, in particolare africani, i cui importi pur estremamente contenuti nei loro valori assoluti, caratterizzano gran parte dell'export (per il Malawi, l'export dell'agro-alimentare rappresenta il 93% del totale, per l'Etiopia il 90%).

### I maggiori esportatori mondiali di prodotti agro-alimentari

	% su tot export	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>8,7</b>	<b>1874,2</b>	<b>100,0</b>
USA	10,1	176,5	9,4
Olanda	17,2	119,3	6,4
Brasile	35,5	99,8	5,3
Germania	5,8	93,8	5,0
Francia	14,4	82,1	4,4
Cina	2,9	74,5	4,0
Spagna	17,9	69,9	3,7
Canada	13,2	66,4	3,5
Italia	10,1	61,8	3,3
Belgio	9,8	53,6	2,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

### I maggiori esportatori di prodotti agro-alimentari % su totale export

	% su tot export	mld USD
Malawi	92,6	0,8
Etiopia	89,9	2,8
Belize	88,3	0,2
Somalia	75,0	0,1
Paraguay	70,8	7,5
Siria	70,3	0,7
Sudan	68,3	1,6
Uruguay	67,5	4,7
Nuova Zelanda	66,9	29,0
Nepal	66,8	1,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**Tra le principali voci che caratterizzano il settore spicca la carne**, le cui esportazioni hanno raggiunto i 153 miliardi di dollari, i **cereali** (150 miliardi di dollari), i **grassi e gli oli animali e vegetali** (148 miliardi di dollari) e la **frutta** (142 miliardi di dollari).

I più importanti esportatori di **carne** sono gli **USA**, con una quota di mercato complessiva del 15% (soprattutto carne bovina), cui seguono il **Brasile** con il 12% (bovina), l'**Australia** con l'8% (bovina), l'**Olanda** (bovina) e la **Spagna** (carne suina) ognuna con circa il 7%, la **Germania** (suina) ed il **Canada** (suina) con il 5% ciascuno. Passando ai **cereali**, rimangono sempre gli **USA** i leader di mercato, con una percentuale sul totale mondiale superiore al 20% (soprattutto mais). L'**Argentina** si colloca al secondo posto con oltre il 9% (mais), seguita dall'**India** (riso) e dall'**Ucraina** (grano), entrambe con l'8%<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda i **grassi e oli animali e vegetali**, l'**Indonesia** con il suo olio di palma, caratterizza le esportazioni mondiali di tutto il comparto con una quota di mercato di oltre il 22%, segue la **Malaysia** con oltre il 13% (anch'essa in prevalenza olio di palma), l'**Argentina** con circa il 6% (olio di soia), l'**Olanda** (olio di soia e grassi animali) e l'**Ucraina** (olio di girasole), entrambe con il 5%.

#### I maggiori esportatori mondiali di carne

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>152,6</b>	<b>100,0</b>
USA	22,2	14,6
Brasile	18,2	11,9
Australia	11,6	7,6
Olanda	10,9	7,2
Spagna	10,4	6,8
Germania	7,6	5,0
Canada	7,5	4,9
Polonia	6,4	4,2
Nuova Zelanda	6,2	4,0
Danimarca	4,3	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di cereali<sup>2</sup>

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>149,8</b>	<b>100,0</b>
USA	30,5	20,4
Argentina	13,6	9,1
India	12,4	8,2
Ucraina	11,8	7,9
Australia	10,0	6,7
Russia	9,2	6,1
Canada	8,7	5,8
Francia	8,3	5,6
Brasile	4,8	3,2
Romania	4,3	2,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di grassi e oli, animali e vegetali

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>147,9</b>	<b>100,0</b>
Indonesia	32,8	22,2
Malesia	19,7	13,3
Argentina	8,6	5,8
Olanda	7,0	4,7
Ucraina	6,9	4,7
Spagna	6,3	4,3
Russia	5,4	3,6
Canada	5,2	3,5
Germania	4,3	2,9
USA	4,3	2,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di frutta

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>142,0</b>	<b>100,0</b>
USA	15,1	10,6
Spagna	12,0	8,5
Olanda	8,5	6,0
Messico	8,3	5,8
Cile	6,5	4,6
Tailandia	6,2	4,4
Cina	5,7	4,0
Turchia	5,4	3,8
Perù	4,7	3,3
Italia	4,5	3,2

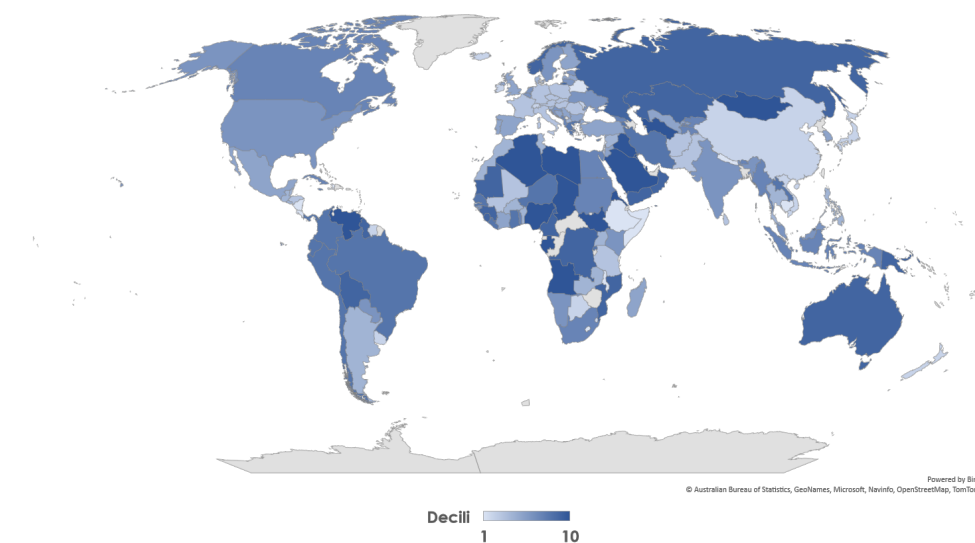
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

<sup>1</sup> Un approfondimento sulle maggiori categorie di cereali è trattato in appendice

<sup>2</sup> Un approfondimento sulle maggiori categorie di cereali è trattato in appendice

## I minerali

### % minerali su totale export del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Tra i **maggiori esportatori mondiali di minerali**, spiccano gli **USA** con il 9% del totale mondiale: nel 2021 l'export statunitense è stato di oltre 251 miliardi di dollari, pari al 14% del totale esportato. Seguono l'**Australia** e la **Russia**, entrambe con una quota di circa l'8% sul Mondo. L'export di minerali Australiani ha superato i 225 miliardi di dollari mentre quello russo ha raggiunto i 220 miliardi di dollari nel corso del 2021. L'importanza dei minerali nel totale esportato dal paese è stata rispettivamente del 65% per quanto riguarda l'Australia e del 45% per la Russia. Seguono altri due paesi della regione medio orientale: gli **EAU** con oltre il 6% (174 miliardi di dollari) e l'**Arabia Saudita** con quasi il 5% (133 miliardi di dollari). La quota dell'export dei minerali sul totale del paese è però differente: mentre questa voce rappresenta il 52% delle esportazioni complessive emiratine, arriva a oltre il 75% di quelle saudite. Tra queste due economie si posiziona il **Canada**, anch'esso con il 5% (135 miliardi di dollari, quasi il 27% dell'export canadese). La **Norvegia** contribuisce alla domanda mondiale per il 4% con 108 miliardi di dollari (67% dell'export norvegese).

#### I maggiori esportatori mondiali di minerali

	% su tot export	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>13,2</b>	<b>2830,4</b>	<b>100,0</b>
USA	14,3	251,1	8,9
Australia	65,1	225,1	8,0
Russia	44,8	220,0	7,8
EAU	52,0	174,4	6,2
Canada	26,8	135,2	4,8
Arabia Saudita	75,2	132,8	4,7
Norvegia	67,4	108,2	3,8
Brasile	31,3	87,8	3,1
Olanda	12,6	87,4	3,1
Iraq	86,9	56,2	2,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori di minerali % su tot export

	% su tot. export	mld USD
Eritrea	97,8	0,5
Sud Sudan	94,5	1,6
Libia	94,5	27,9
Angola	94,4	31,8
Chad	92,4	2,1
Algeria	90,3	19,5
Nigeria	89,4	42,5
Kuwait	89,3	35,9
Azerbaijan	88,7	19,7
Venezuela	87,8	14,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Tra i minerali si possono suddividere in due importanti categorie: quelli **energetici**, che comprendono non solo la componente grezza ma includono anche tutti i lavorati ed i derivati energetici ed i minerali **non energetici, di uso industriale**, anche in questo caso sia in forme primarie che lavorati.

Tra i principali esportatori di **minerali energetici** spiccano gli **USA** con una quota sull'export mondiale del 10% (circa 240 miliardi di dollari nel 2021), la **Russia** e l'**Arabia Saudita** entrambe con quasi il 9% (rispettivamente 212 e 206 miliardi di dollari). Seguono gli **Emirati Arabi Uniti** ed il **Canada** con il 5% cadauno e la **Norvegia** con il 4,5%. Se si valuta invece l'export di **minerali non energetici**, l'**Australia** detiene il primato di maggior esportatore mondiale con quasi un terzo del totale (oltre il 31% pari a 133 miliardi di dollari). La componente australiana prevalente di questa voce è quella relativa ai minerali di ferro (117 miliardi di dollari), pari a quasi il 54% del totale. Il **Brasile**, secondo per rilevanza, riesce a ritagliarsi una percentuale dell'11,5% dell'export mondiale (49 miliardi di dollari) ed anche per questo paese prevale il minerale di ferro (44 miliardi di dollari), pari ad una quota del 21% sul Mondo. Il **Cile** si colloca al terzo posto con oltre il 7% (31 miliardi di dollari), grazie all'export di **minerale di rame**, che rappresenta oltre il 30% del totale mondiale.

#### I maggiori esportatori mondiali di minerali energetici (greggio e lavorati)

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>2401,8</b>	<b>100,0</b>
USA	239,8	10,0
Russia	212,4	8,8
Arabia Saudita	206,1	8,6
EAU	121,3	5,0
Canada	120,2	5,0
Norvegia	107,3	4,5
Australia	91,7	3,8
Olanda	84,3	3,5
Iraq	79,3	3,3
Qatar	66,1	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di minerali non energetici (grezzi e lavorati)

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>428,7</b>	<b>100,0</b>
Australia	133,3	31,1
Brasile	49,4	11,5
Cile	31,0	7,2
Perù	21,9	5,1
Sud Africa	19,0	4,4
Canada	15,0	3,5
USA	11,3	2,6
Russia	8,5	2,0
Cina	7,7	1,8
Turchia	5,6	1,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Tra i più **grandi esportatori di petrolio** in termini di quantità, su dati EIA purtroppo riferiti al 2018, si colloca al primo posto nella graduatoria complessiva, l'**Arabia Saudita** con 7,3 milioni di barili al giorno (circa il 16% del totale), seguita dalla **Russia** con 5,2 milioni b/g (11%) e dall'**Iraq** con 4 milioni b/g (8,5%). I dati EIA sulla **produzione petrolifera** sono fortunatamente più aggiornati e si rifanno a dati 2021, mostrando come per molti paesi il processo estrattivo sia estremamente rilevante ma esso sia spesso destinato a soddisfare la domanda interna. Il principale produttore mondiale nel corso dello scorso anno sono stati gli **USA**, i quali hanno estratto quasi il 20% della produzione mondiale di petrolio ed oltre il 19% di greggio. Seguono l'**Arabia Saudita** e la **Russia**, entrambe con l'11% per quanto riguarda il petrolio e attorno all'11,5% per il greggio. È interessante notare come la **Cina** si collochi al quinto posto tra i maggiori produttori di petrolio e di greggio, con circa il 5% del totale mondiale, ma destini praticamente tutto il quantitativo ottenuto dal suo sottosuolo al mercato domestico.

**I maggiori produttori mondiali di petrolio e di greggio - 2021**

	Petrolio	Greggio	Petrolio	Greggio
	mln b/g		% su Mondo	
<b>Mondo</b>	<b>95,6</b>	<b>93,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
USA	18,9	17,9	19,8	19,2
Arabia Saudita	10,8	10,8	11,3	11,6
Russia	10,8	10,7	11,3	11,5
Canada	5,5	5,5	5,8	5,9
Cina	5,0	4,7	5,2	5,1
Iraq	4,1	4,2	4,3	4,5
EAU	3,8	3,8	4,0	4,0
Brasile	3,7	3,6	3,9	3,9
Iran	3,5	3,5	3,6	3,7
Kuwait	2,7	2,7	2,8	2,9
Norvegia	2,0	2,0	2,1	2,2
Messico	1,9	1,9	2,0	2,0
Kazakhstan	1,9	1,9	2,0	2,0
Qatar	1,8	1,8	1,9	1,9
Nigeria	1,7	1,6	1,7	1,8
Algeria	1,4	1,4	1,5	1,5
Libia	1,3	1,3	1,3	1,3
Angola	1,2	1,2	1,3	1,3
Oman	1,0	1,0	1,0	1,0
Regno Unito	0,9	0,9	1,0	1,0

Fonte EIA

**I maggiori esportatori di greggio - 2018**

	mln b/g	% su Mondo
	<b>Mondo</b>	<b>46,7</b>
Arabia Saudita	7,3	15,7
Russia	5,2	11,1
Iraq	4,0	8,5
Canada A	3,2	6,8
EAU	2,4	5,2
Iran	2,2	4,8
USA	2,0	4,4
Nigeria	1,9	4,0
Kuwait	1,8	3,9
Kazakhstan	1,5	3,3
Angola	1,4	2,9
Messico	1,3	2,8
Qatar	1,3	2,7
Norvegia	1,2	2,7
Brasile	1,1	2,4
Libia	1,1	2,3
Regno Unito	0,8	1,8
Oman	0,8	1,7
Algeria	0,6	1,4
Cina	0,1	0,1

Fonte EIA

Leader mondiale nell'**export di minerale di ferro** è l'**Australia**, con quasi il 54% dell'offerta mondiale, seguito dal **Brasile**, la cui quota di export supera il 20% del totale complessivo, dal **Sudafrica** con quasi il 5%, il **Canada** col 4%. I principali paesi **esportatori di minerale di rame** sono dell'America Latina: il **Cile** pesa per oltre il 30% dell'export complessivo ed il **Perù** per il 17%, mentre si ritagliano quote minori il **Messico** ed il **Brasile**, entrambi con circa il 4%.

**I maggiori esportatori mondiali di minerale di ferro**

	mln USD	% su Mondo
	<b>Mondo</b>	<b>217,6</b>
Australia	116,6	53,6
Brasile	44,7	20,5
Sud Africa	10,2	4,7
Canada	8,1	3,7
Ucraina	6,8	3,1
Svezia	4,7	2,2
India	4,2	1,9
Russia	3,8	1,8
Cina	3,7	1,7
Cile	2,4	1,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

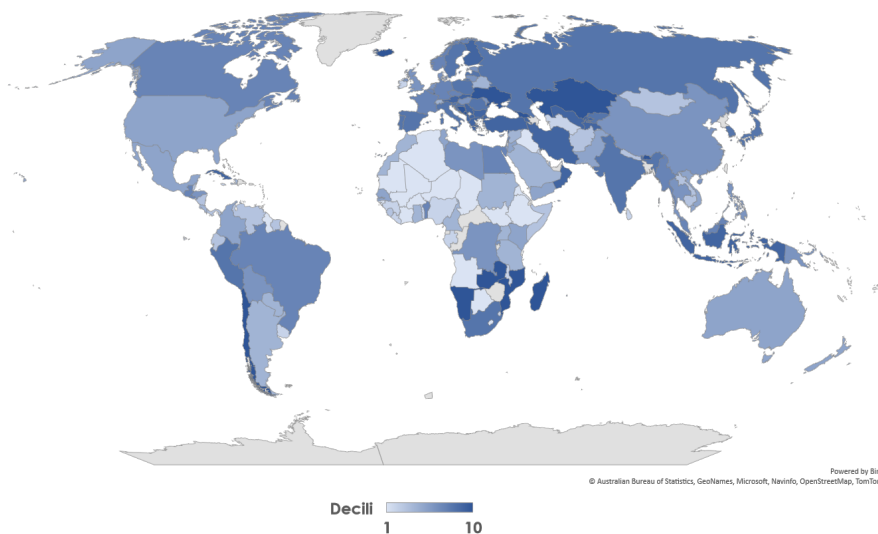
**I maggiori esportatori mondiali di minerale di rame**

	mln USD	% su Mondo
	<b>Mondo</b>	<b>88,6</b>
Cile	26,7	30,1
Perù	15,2	17,2
Australia	5,8	6,6
Indonesia	5,4	6,1
Canada	4,1	4,7
Messico	3,4	3,9
Brasile	3,4	3,8
Mongolia	3,0	3,4
USA	2,9	3,3
Panama	2,8	3,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

## I metalli

### % metalli su totale export del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

I più grandi esportatori mondiali di **metalli** e dei loro semi lavorati sono i paesi le cui industrie vedono nella metallurgia un importante settore economico, seppur con pesi differenti sul totale esportato. **Nel Mondo le esportazioni di metalli nel 2021 sono state 1.422 miliardi di dollari ed il settore metallurgico ha rappresentato quasi il 7% dell'export complessivo.** La **Cina** si è ritagliata una quota sul totale mondiale vicina al 10% e questa categoria merceologica ha pesato per circa il 5% dell'export cinese (139 miliardi di dollari). Segue la **Germania** con una percentuale complessiva del 7,5% (107 miliardi di dollari), che ha rappresentato poco meno del 7% dell'export tedesco. Al terzo posto si collocano gli **USA** con quasi il 5% sul Mondo, ma poco meno del 4% sulle esportazioni statunitensi. **Giappone** e **Corea del Sud** hanno fornito circa il 4% ciascuno a livello globale ed i metalli hanno costituito oltre l'8% delle esportazioni interne. **L'Italia è quinta** anch'essa con il 4% (55 miliardi di dollari) e la metallurgia rappresenta oltre il 9% dell'export italiano.

Tra i paesi per i quali il comparto dei metalli costituisce una voce determinante delle esportazioni spicca la Repubblica Democratica del Congo, che lo scorso anno ha esportato per l'85% del suo totale metalli (12 miliardi di dollari).

#### I maggiori esportatori mondiali di metalli

	% su tot. export	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>6,6</b>	<b>1422,3</b>	<b>100,0</b>
Cina	5,4	138,9	9,8
Germania	6,6	106,9	7,5
USA	3,7	65,7	4,6
Giappone	8,3	62,9	4,4
Italia	9,1	55,4	3,9
Corea del Sud	8,2	53,0	3,7
Russia	10,4	51,1	3,6
Belgio	7,3	40,1	2,8
Canada	7,8	39,4	2,8
Francia	6,9	39,1	2,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori di metalli % su totale export

	% su totale export	mld USD
Rep Dem. Congo	84,9	12,4
Zambia	78,5	8,8
Bhutan	66,9	0,2
Islanda	42,7	2,6
Namibia	34,7	1,9
Bahrain	32,5	3,8
Montenegro	29,4	0,1
Macao	27,8	0,4
Cile	26,9	24,2
Zimbabwe	26,0	1,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Analizzando le maggiori componenti del comparto dei metalli, **la Cina prevale in qualità di fornitore di ferro e acciaio, articoli in ferro e acciaio, alluminio e articoli in alluminio**, con percentuali assolutamente rilevanti a livello globale: l'export cinese ricopre infatti oltre l'11% per

quanto riguarda il ferro e acciaio, il 25% dei lavorati in ferro e acciaio e oltre il 13% di alluminio e lavorati. **Altri importanti fornitori sono il Giappone e la Germania, mentre l'Italia si colloca tra i primi dieci in tutte e queste tre categorie.** Per quanto concerne il **rame ed i suoi lavorati**, come per i minerali di rame, il **Cile** è il leader del comparto, con circa l'11%, seguito dalla **Germania** con l'8%.

#### I maggiori esportatori mondiali di ferro e acciaio

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>543,4</b>	<b>100,0</b>
Cina	60,4	11,1
Giappone	34,8	6,4
Germania	32,8	6,0
Russia	28,9	5,3
Corea del Sud	27,9	5,1
Belgio	21,5	4,0
India	21,2	3,9
Indonesia	20,9	3,9
Italia	19,2	3,5
USA	18,6	3,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di articoli in ferro e acciaio

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>347,5</b>	<b>100,0</b>
Cina	85,4	24,6
Germania	33,9	9,7
Italia	21,3	6,1
USA	19,2	5,5
Polonia	10,8	3,1
Corea del Sud	9,8	2,8
Giappone	9,5	2,7
Taipei	9,3	2,7
Olanda	9,3	2,7
Spagna	9,0	2,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di alluminio e articoli in alluminio

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>234,3</b>	<b>100,0</b>
Cina	31,0	13,3
Germania	18,8	8,0
Canada	12,2	5,2
USA	12,0	5,1
India	9,1	3,9
Russia	8,7	3,7
Italia	8,1	3,4
EAU	7,9	3,4
Malesia	7,3	3,1
Olanda	6,6	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori esportatori mondiali di rame e articoli in rame

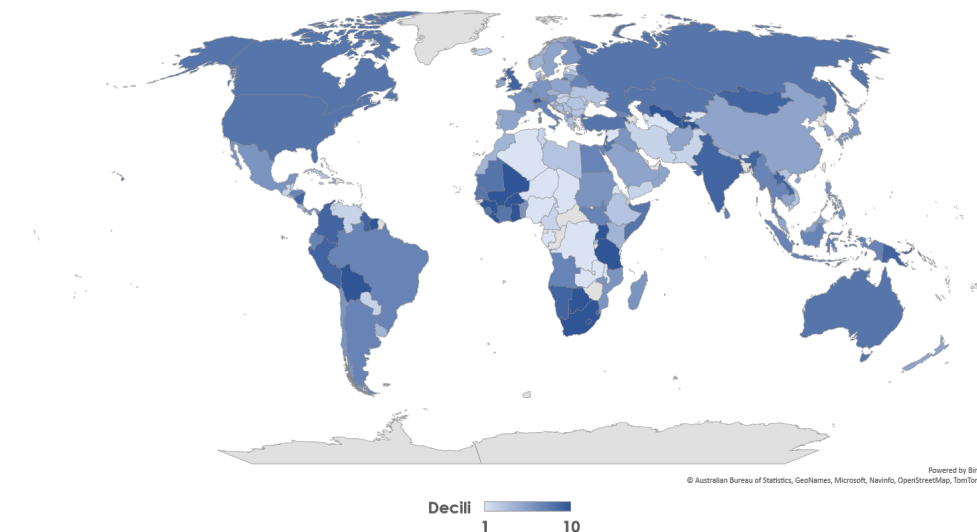
	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>211,9</b>	<b>100,0</b>
Cile	23,2	10,9
Germania	16,9	8,0
Giappone	12,9	6,1
USA	10,4	4,9
Cina	9,5	4,5
Zambia	8,5	4,0
Rep Dem Congo	8,4	4,0
Corea del Sud	7,8	3,7
Russia	6,0	2,8
Polonia	6,0	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade



## I metalli e le pietre preziose

% metalli e pietre preziose su totale export del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**La Svizzera è l'esportatore mondiale più importante per metalli e pietre preziose:** con 106,5 miliardi di dollari nel 2021, si è ritagliata una quota mondiale superiore al 13% e questa voce rappresenta il 28% dell'export svizzero. Seguono gli **USA** con il 10% (82 miliardi di dollari), **Hong Kong** con quasi il 9% ed il **Regno Unito** con l'8%. Tra i principali esportatori si segnala l'importanza del comparto per il **Sud Africa**, che pur arrivando a poco più del 4% sul Mondo, costituisce il 28% dell'export sudafricano.

Vi sono molti paesi africani che vedono nel settore dei preziosi l'elemento cardine delle loro esportazioni: oltre l'89% dell'export del Botswana è dato da pietre e metalli preziosi. Sempre attorno all'80%, anche per Mali, Burkina Faso e Suriname.

### I maggiori esportatori mondiali di metalli e pietre preziose

	% su tot. export	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>3,8</b>	<b>815,5</b>	<b>100,0</b>
Svizzera	28,0	106,5	13,1
USA	4,7	82,3	10,1
Hong Kong	10,7	71,9	8,8
Regno Unito	14,1	65,8	8,1
EAU	13,7	46,1	5,6
India	13,8	38,2	4,7
Sud Africa	28,0	34,9	4,3
Russia	6,4	31,6	3,9
Cina	1,0	26,0	3,2
Germania	1,6	25,4	3,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

### I maggiori esportatori di metalli e pietre preziose % su totale export

	% su totale export	mld USD
Botswana	89,1	3,8
Mali	82,6	1,7
Burkina Faso	77,5	3,9
Suriname	77,1	1,2
Guinea	47,1	3,4
Tanzania	46,5	3,0
Uganda	43,9	1,8
Tajikistan	37,3	0,7
Uzbekistan	32,3	4,5
Lesotho	31,9	0,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Per quanto riguarda l'export di oro, anche sotto forma di lavorati, la Svizzera si conferma leader del mercato, con il 22% dell'export mondiale, seguita dal Regno Unito con il 10,5%.

**I maggiori esportatori mondiali di oro e semilavorati**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>393,9</b>	<b>100,0</b>
Svizzera	86,8	22,0
Regno Unito	41,4	10,5
Hong Kong	30,8	7,8
EAU	28,7	7,3
USA	27,7	7,0
Australia	17,5	4,4
Russia	17,4	4,4
Canada	15,1	3,8
Singapore	15,0	3,8
Perù	7,7	2,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori esportatori mondiali di diamanti (grezzi e semilavorati)**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>109,5</b>	<b>100,0</b>
India	24,7	22,6
USA	14,8	13,5
Hong Kong	14,0	12,8
Belgio	12,5	11,4
EAU	12,2	11,1
Israele	8,8	8,0
Russia	4,5	4,1
Botswana	3,2	2,9
Sud Africa	2,4	2,2
Cina	2,1	1,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**Appendice – I maggiori esportatori dei principali cereali (grano, mais, riso, orzo)**

Tra le maggiori voci che compongono l'insieme dei **cereali**, si può analizzare il differente ruolo che hanno i maggiori paesi esportatori sulle dinamiche globali di approvvigionamento, soprattutto per alcune aree geografiche la cui alimentazione si basa prevalentemente su alcuni cibi specifici.

Per quanto riguarda il **grano** il maggiore esportatore nel 2021 è stata la **Russia**, con una quota di mercato mondiale di oltre il 13%, affiancata dagli **USA** con la medesima percentuale. Il **grano Australiano** esportato è di poco inferiore, ma consente al paese di ritagliarsi anch'esso il 13%. Segue il **Canada** con il 12% e l'**Ucraina** con l'8,5%. **I maggiori acquirenti di grano sono in prevalenza asiatici** (39% dell'import totale), seguiti dagli **africani** (27%).

Il **granoturco statunitense domina il mercato mondiale** con oltre il 37% dell'export complessivo, seguito dall'**Argentina** con quasi il 18%. La somma delle esportazioni di questi due paesi supera la metà delle forniture mondiali. L'**Ucraina** contribuisce con l'11% ed il **Brasile** con oltre l'8%. Per quanto concerne il **mais, viene prevalentemente importato dai paesi asiatici** (47%), da quelli **americani** (23%) e dagli **europei** (21%).

**Le maggiori economie esportatrici di riso sono asiatiche** e tra esse prevale l'**India**, con il 37,5% dell'export mondiale. Segue la **Tailandia** con il 13%, il **Pakistan** ed il **Vietnam** entrambi con l'8%. Il **continente che più importa riso è quello asiatico**, con il 47% delle importazioni complessive, seguito da quello **africano** (25%).

**L'orzo è fornito prevalentemente dall'Australia** (19,5% dell'export mondiale), dalla **Francia** (16%), dall'**Ucraina** (11%), dalla **Russia** e dal **Canada** (entrambe con circa il 9%). Per questo cereale i principali **mercati di destinazione sono asiatici** (59% del totale importato) ed **europei** (29%).

**I maggiori esportatori mondiali di grano**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>55,8</b>	<b>100,0</b>
Russia	7,3	13,1
USA	7,3	13,1
Australia	7,2	13,0
Canada	6,6	11,9
Ucraina	4,7	8,5
Francia	4,6	8,2
Argentina	3,0	5,3
Germania	2,0	3,6
Romania	1,8	3,3
India	1,7	3,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori esportatori mondiali di mais**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>51,4</b>	<b>100,0</b>
USA	19,1	37,2
Argentina	9,1	17,6
Ucraina	5,9	11,4
Brasile	4,2	8,1
Romania	1,9	3,8
Francia	1,9	3,8
Ungheria	1,0	2,0
India	0,9	1,8
Sud Africa	0,8	1,6
Russia	0,7	1,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori esportatori mondiali di riso**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>
India	9,6	37,5
Tailandia	3,4	13,0
Pakistan	2,2	8,4
Vietnam	2,0	7,7
USA	1,9	7,5
Cina	0,9	3,6
Italia	0,7	2,8
Myanmar	0,5	2,1
Cambogia	0,4	1,6
Belgio	0,4	1,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

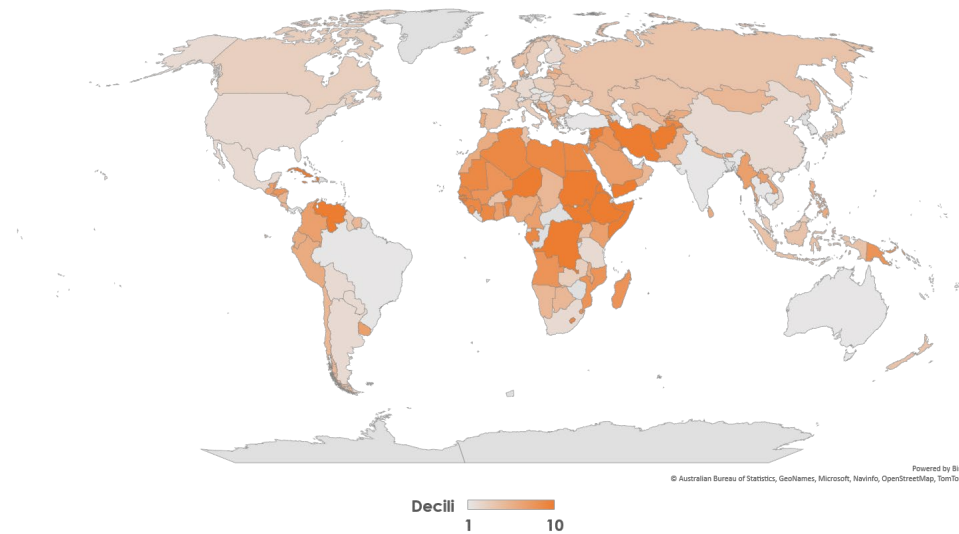
**I maggiori esportatori mondiali di orzo**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>
Australia	2,0	19,5
Francia	1,7	16,0
Ucraina	1,2	11,3
Russia	1,0	9,3
Canada	0,9	8,9
Germania	0,7	7,0
Argentina	0,6	5,8
Romania	0,5	4,8
Danimarca	0,3	2,4
Regno Unito	0,2	1,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

## I grandi importatori di prodotti agro-alimentari

% prodotti agro-alimentari su totale import del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**La domanda mondiale di prodotti agro-alimentari, destinata a crescere nei prossimi anni, è condizionata sempre più dall'andamento climatico e dalle tensioni geopolitiche che interessano alcuni gradi esportatori di fondamentali categorie merceologiche.**

I prodotti agro-alimentari nel loro insieme hanno rappresentato l'8,7% del totale delle importazioni mondiali (dati 2021 ITC Comtrade), pari a oltre 1900 miliardi di dollari. Gli **USA sono risultati il primo importatore di queste categorie merceologiche, con quasi 202 miliardi di dollari, pari all'11% del totale mondiale**, con una quota del 7% sull'import complessivo statunitense. In seconda posizione si trova la **Cina** con oltre 162 miliardi di dollari, pari all'8,5% sul Mondo, mentre il comparto ha contribuito per quasi l'8% dell'import cinese. Segue la **Germania** (121 miliardi di dollari), pari al 6% del totale mondiale e l'8,5% dell'import tedesco, l'**Olanda** (80 miliardi di dollari) e il **Giappone** (76 miliardi di dollari). **L'Italia si posiziona all'ottavo posto con circa il 3% complessivo** (56 miliardi di dollari). Tra i maggiori acquirenti oltre confine di prodotti agro-alimentari si segnala come questo settore sia particolarmente importante nell'import complessivo per l'Italia (circa il 10% dell'import è costituito da prodotti agro-alimentari), come per la Spagna (11%).

**Per molti stati a basso reddito, il comparto agro-alimentare rappresenta una quota estremamente significativa nell'import totale del paese:** per la Somalia oltre il 47% delle importazioni era costituito da prodotti agro-alimentari (1,5 miliardi di dollari), mentre per la Siria questa percentuale ha superato il 39% (1,9 miliardi di dollari). Le quote più significative si riscontrano in numerosi paesi africani e medio orientali, le cui economie non dispongono di una struttura industriale avanzata, spesso devastati da guerre.

**I maggiori importatori mondiali di prodotti agro-alimentari**

	% su tot. import	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>8,7</b>	<b>1.906,8</b>	<b>100,0</b>
USA	6,9	201,9	10,6
Cina	7,9	162,2	8,5
Germania	8,5	120,6	6,3
Olanda	13,0	80,8	4,2
Giappone	9,8	76,0	4,0
Francia	10,4	73,0	3,8
Regno Unito	9,8	67,6	3,5
Italia	10,2	56,0	2,9
Spagna	11,4	48,6	2,5
Canada	9,2	44,9	2,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori di prodotti agro-alimentari % su tot import**

	% su totale import	mld USD
Somalia	47,4	1,5
Siria	39,2	1,9
Benin	38,0	1,2
Afghanistan	38,0	3,3
Yemen	36,9	3,8
Guinea Bissau	36,0	0,1
Sud Sudan	34,8	0,4
Congo	32,6	0,8
Gambia	32,1	0,5
Sudan	31,1	2,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Analizzando le principali categorie che costituiscono l'insieme dei prodotti agro-alimentari, spiccano i **cereali**, i cui acquisti nel Mondo sono stati pari a circa 159 miliardi di dollari nel corso dell'anno passato. Il maggior acquirente è la **Cina**, con oltre 18 miliardi di dollari, pari a quasi il 12% del totale mondiale, seguono il **Messico** ed il **Giappone**, entrambi con una quota mondiale di circa il 5%, la **Corea del Sud** e l'**Egitto** con il 3%. **L'Italia si posiziona al settimo posto** con il 2,6%.

Il secondo elemento più acquistato al Mondo nell'agro-alimentare è rappresentato dalla **frutta** con 152 miliardi di dollari nel 2021 e l'importatore principale sono gli **USA**, con oltre 22 miliardi di dollari, pari a circa il 15% del totale mondiale. Seguono la **Cina** con quasi 15 miliardi di dollari (10%), la **Germania** con oltre 13 miliardi di dollari (9%). **L'Italia è decima** con oltre 4 miliardi di dollari (2,7%).

La **carne**, terzo settore per importanza, è stata importata nel Mondo per un totale di quasi 150 miliardi di dollari, in particolare dalla **Cina**, che da sola rappresenta oltre il 19% del totale mondiale con 29 miliardi di dollari. Gli **USA** si posizionano al secondo posto con l'8% (12 miliardi di dollari), seguiti dal **Giappone** con il 7% (11 miliardi di dollari). **L'Italia è al nono posto** con il 3% (5 miliardi di dollari).

I **grassi e gli oli animali e vegetali** sono la quarta voce per rilevanza, sfiorando i 148 miliardi di dollari di import nel 2021. L'**India** è il paese che importa il maggior quantitativo, con una percentuale di quasi il 12% del totale mondiale (17,5 miliardi di dollari), seguita dalla **Cina** con il 10% (14 miliardi di dollari) e dagli **USA** con il 7% (10 miliardi di dollari). **L'Italia risulta essere sesta** nel panorama mondiale con il 3,5% (oltre 5 miliardi di dollari).

**I maggiori importatori mondiali di cereali**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>158,9</b>	<b>100,0</b>
Cina	18,4	11,6
Messico	7,6	4,8
Giappone	7,5	4,7
Corea del Sud	5,0	3,2
Egitto	4,9	3,1
Turchia	4,2	2,7
Italia	4,1	2,6
Vietnam	4,1	2,6
Indonesia	4,1	2,6
Olanda	4,0	2,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di frutta**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>152,0</b>	<b>100,0</b>
USA	22,2	14,6
Cina	14,6	9,6
Germania	13,1	8,6
Olanda	8,5	5,6
Francia	6,8	4,5
Regno Unito	6,4	4,2
Canada	5,5	3,6
Russia	5,4	3,6
Hong Kong	4,8	3,2
Italia	4,1	2,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di carne**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>149,9</b>	<b>100,0</b>
Cina	29,1	19,4
USA	12,0	8,0
Giappone	11,0	7,3
Germania	7,3	4,9
Corea del Sud	6,1	4,0
Francia	5,6	3,7
Messico	5,2	3,5
Regno Unito	5,1	3,4
Italia	5,1	3,4
Hong Kong	4,7	3,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di grassi e oli, animali e vegetali**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>147,7</b>	<b>100,0</b>
India	17,5	11,8
Cina	14,4	9,7
USA	10,2	6,9
Olanda	8,7	5,9
Germania	5,3	3,6
Italia	5,2	3,5
Spagna	5,0	3,4
Malesia	3,7	2,5
Pakistan	3,6	2,4
Belgio	3,4	2,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Tra i paesi con i **surplus commerciali** più elevati derivanti dal **comparto agro-alimentare** spicca il **Brasile**, che nel 2021 ha generato un saldo netto positivo pari a oltre 87 miliardi di dollari. Segue l'**Argentina** (39 miliardi di dollari) e l'**Olanda** (38,5 miliardi di dollari). Al contrario, la **Cina ha segnato il deficit più consistente con quasi 88 miliardi di dollari**, davanti al **Giappone** con oltre 66 miliardi di dollari ed il **Regno Unito** con 38 miliardi di dollari.

**I paesi con i maggiori surplus del settore agro-alimentare - 2021**

mld USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo agro-alimentare
Brasile	61,4	87,3
Argentina	14,7	39,3
Olanda	7,1	38,5
Indonesia	32,5	27,5
Australia	96,7	24,2
Nuova Zelanda	-6,2	23,2
Canada	14,1	21,5
Spagna	-34,5	21,3
Tailandia	-1,5	20,2
Ucraina	-4,1	19,1
India	-92,5	15,7
Polonia	-16,6	14,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

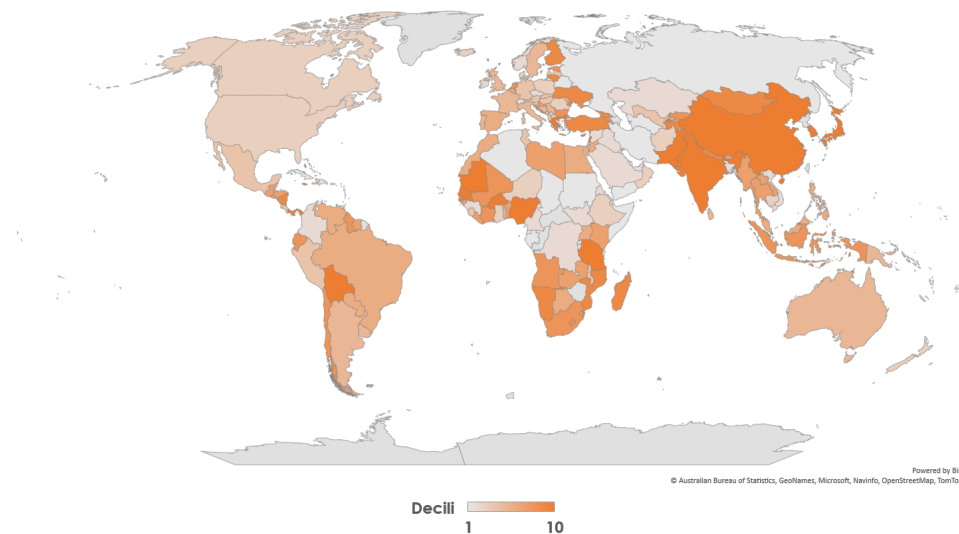
**I paesi con i maggiori deficit del settore agro-alimentare - 2021**

mld USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo agro-alimentare
Cina	535,0	-87,7
Giappone	-15,2	-66,4
Regno Unito	-221,6	-38,1
Corea del Sud	29,4	-28,8
Germania	204,8	-26,8
USA	-1183,1	-25,4
Hong Kong	-41,8	-17,8
Arabia Saudita	45,2	-17,4
Iraq	12,9	-10,3
Bangladesh	-17,3	-10,3
Filippine	-49,8	-10,1
Egitto	-33,5	-8,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

## I grandi importatori di minerali

% minerali su totale import del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

La domanda di minerali, sia energetici che non, ha determinato un valore delle importazioni mondiali nel 2021 pari a circa 3.031 miliardi di dollari. La Cina ha importato nel corso dello scorso anno minerali per 454,5 miliardi di dollari, pari al 15% del totale mondiale e circa il 22% del totale dell'import cinese. Il secondo acquirente mondiale di minerali sono gli **Stati Uniti** con 232 miliardi di dollari (8% su Mondo e 8% sull'import statunitense), mentre terzo è il **Giappone** con 191 miliardi di dollari (6% sul totale mondiale e circa il 25% sull'import nipponico). Segue la **Corea del Sud** con oltre 163 miliardi di dollari, pari al 5% del totale mondiale. Le importazioni coreane di minerali pesano sul totale dell'import del paese per il 26,5%. Seguono per importanza la Germania con 145 miliardi di dollari, anch'essa con circa il 5% della domanda complessiva e l'India con 109 miliardi di dollari (quasi il 4% del Mondo e sfiora il 30% delle importazioni indiane).

Il peso dei minerali sull'import complessivo del paese è estremamente rilevante per il Brunei Darussalam (oltre il 67% delle importazioni è costituito da questo gruppo merceologico), seguito da Burkina Faso (34%), Panama (32%), dalla Nigeria (31,5%), dal Senegal (31%) e dall'India (30%).

### I maggiori importatori mondiali di minerali

	% su tot. import	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>13,9</b>	<b>3.030,9</b>	<b>100,0</b>
Cina	22,1	454,5	15,0
USA	7,9	232,4	7,7
Giappone	24,7	190,9	6,3
Corea del Sud	26,5	163,2	5,4
Germania	10,2	145,3	4,8
India	29,6	109,0	3,6
Olanda	16,5	102,7	3,4
Belgio	14,8	76,7	2,5
Francia	10,8	76,1	2,5
Regno Unito	10,8	74,4	2,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

### I maggiori importatori di minerali % su totale import

	% su totale import	mld USD
Brunei Darussalam	67,2	5,8
Burkina Faso	33,7	1,6
Panama	31,9	13,7
Nigeria	31,5	16,5
Senegal	30,6	2,5
India	29,6	109,0
Libano	28,9	3,3
Mauritania	28,5	1,1
Grecia	27,4	20,3
Pakistan	26,8	19,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Nella distinzione tra i minerali energetici e non, si notano alcune importanti differenze tra i maggiori importatori. Sebbene per entrambe le categorie, la Cina risulti essere il maggiore importatore mondiale, con quote pari al 14% per quanto riguarda i minerali energetici, mentre supera il 55% per i non energetici, tra i principali acquirenti di minerali energetici vi sono gli USA con quasi il 9% del totale mondiale, l'India con il 7%, il Giappone con il 6%, la Corea del Sud e la

Germania, entrambe con il 5%. Per quanto riguarda i minerali non energetici, utilizzati soprattutto nell'industria e nelle costruzioni, dopo la Cina si trova il Giappone, con una quota mondiale di quasi l'8%, seguita dalla Corea del Sud con oltre il 5%, la Germania con circa il 4%.

#### I maggiori importatori mondiali di minerali energetici (greggio e lavorati)

	mln USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>2.555,5</b>	<b>100,0</b>
Cina	357,7	14,0
USA	223,9	8,8
India	170,4	6,7
Giappone	154,8	6,1
Corea del Sud	137,6	5,4
Germania	127,9	5,0
Olanda	97,3	3,8
Singapore	75,5	3,0
Francia	71,4	2,8
Belgio	70,7	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I maggiori importatori mondiali di minerali non energetici (grezzi e lavorati)

	mln USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>475,4</b>	<b>100,0</b>
Cina	263,4	55,4
Giappone	36,1	7,6
Corea del Sud	25,7	5,4
Germania	17,4	3,7
India	8,6	1,8
USA	8,5	1,8
Taipei	7,5	1,6
Spagna	6,8	1,4
Belgio	6,0	1,3
Finlandia	3,9	0,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### La domanda mondiale sia di minerale di ferro che di rame è determinata dagli acquisti cinesi:

oltre il 70% delle importazioni mondiali di minerale di ferro sono riconducibili alla Cina, mentre per quanto riguarda il minerale di rame l'import cinese assorbe oltre il 57% del totale. Il secondo acquirente è il **Giappone** con quote del 7% per il minerale di ferro e di quasi il 15% per il minerale di rame, segue la **Corea del Sud** rispettivamente con il 5% ed il 7%.

**La Russia è l'economia che beneficia maggiormente dal punto di vista commerciale degli scambi di minerali, con un surplus nel 2021 di quasi 215 miliardi di dollari.** L'**Australia** ha ottenuto un saldo commerciale positivo di circa 198 miliardi di dollari, mentre **EAU** ed **Arabia Saudita** di circa 130 miliardi di dollari ciascuna. Al contrario, **il deficit cinese ha superato 417 miliardi di dollari**, seguito dal **Giappone** con circa 180 miliardi di dollari, mentre la **Corea del Sud** ha pagato complessivamente oltre 121 miliardi di dollari.

#### I paesi con i maggiori surplus dei minerali - 2021

mln USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo minerali
Russia	198,2	214,6
Australia	96,7	197,8
EAU	88,3	130,7
Arabia Saudita	45,2	128,1
Norvegia	61,8	101,6
Canada	14,1	100,1
Brasile	61,4	55,5
Iraq	12,9	53,4
Qatar	25,7	41,6
Kuwait	12,4	35,3
Kazakhstan	11,2	30,3
Angola	22,4	30,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

#### I paesi con i maggiori deficit dei minerali - 2021

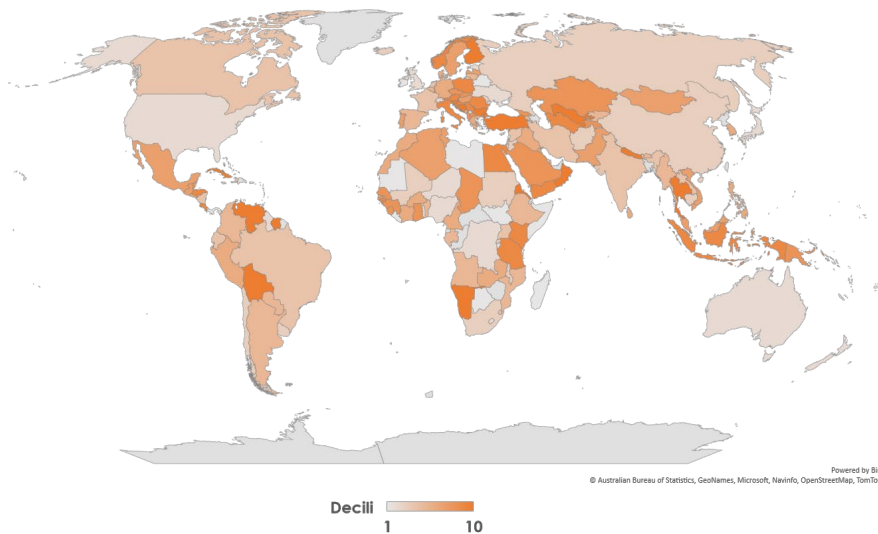
mln USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo minerali
Cina	535,0	-417,3
Giappone	-15,2	-179,7
Corea del Sud	29,4	-121,3
Germania	204,8	-98,6
India	-92,5	-75,3
Francia	-132,4	-55,6
Italia	59,5	-47,4
Turchia	-46,1	-39,4
Regno Unito	-221,6	-38,5
Spagna	-34,5	-34,9
Tailandia	-1,5	-31,4
Taipei	59,5	-26,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade



## I grandi importatori di metalli

% metalli su totale import del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I grandi importatori di metalli sono quelle economie che dispongono di importanti industrie metallurgiche e legate alla produzione di mezzi di trasporto:** dopo gli **USA**, i quali con 142 miliardi di dollari rappresenta il 10% del totale mondiale ed il 5% dell'import statunitense, si trova la **Cina**, con oltre 113 miliardi di dollari, ovvero l'8% dell'import del Mondo (i metalli pesano per il 5,5% dell'import cinese). Seguono la **Germania** con oltre 106 miliardi di dollari (7,5% sia sul Mondo che sull'import tedesco), l'Italia con 58 miliardi di dollari (oltre il 4% complessivo, ma il 10,5% delle importazioni italiane). La **Francia**, la **Corea del Sud**, la **Turchia** ed il **Messico** si ritagliano tutte circa il 3% della quota mondiale. Il peso però dei metalli sulle proprie importazioni è particolarmente rilevante per la Turchia (con oltre il 16% del totale importato dal paese).

### I maggiori importatori mondiali di metalli

	% su tot. import	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>6,5</b>	<b>1417,9</b>	<b>100,0</b>
USA	4,8	142,0	10,0
Cina	5,5	113,1	8,0
Germania	7,5	106,4	7,5
Italia	10,5	57,7	4,1
Corea del Sud	7,6	46,6	3,3
Francia	6,6	46,0	3,2
Turchia	16,3	44,4	3,1
Messico	8,6	43,6	3,1
Olanda	5,8	36,2	2,5
Belgio	6,9	35,8	2,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

### I maggiori importatori di metalli % su totale import

	% su totale import	mld USD
Suriname	33,8	0,5
Namibia	27,9	1,8
Eritrea	23,2	0,0
Cuba	21,7	0,8
Macao	19,9	3,9
Turchia	16,3	44,4
Nepal	14,2	1,8
Bosnia Erzegovina	13,8	1,8
Tailandia	13,1	35,0
Lussemburgo	12,4	3,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Le maggiori categorie che compongono l'insieme dei **metalli** sono date da **ferro e acciaio** (541 miliardi di dollari nel 2021), **articoli in ferro e acciaio** (338,5 miliardi di dollari), **alluminio e articoli in alluminio** (230 miliardi di dollari), **rame e articoli in rame** (216 miliardi di dollari).

**Tra i maggiori importatori di ferro e acciaio vi sono la Cina e gli USA**, entrambi con il 7% del totale mondiale, la **Germania** con poco meno del 7%, l'**Italia** e la **Turchia** con il 5%, mentre se si considerano i **prodotti in ferro e acciaio** (tubi, angoli, profili, viti, bulloni, dadi, rondelle, ganci, minuteria varia) gli **USA** sono i principali acquirenti al Mondo con oltre il 14%. Seguono la **Germania** con l'8,5%, la **Francia** con oltre il 4%, il **Canada**, il **Messico** ed il **Regno Unito** tutti con oltre il 3%.

**I maggiori importatori mondiali di ferro e acciaio**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>541,0</b>	<b>100,0</b>
Cina	39,4	7,3
USA	38,9	7,2
Germania	35,5	6,6
Italia	28,6	5,3
Turchia	27,6	5,1
Corea del Sud	18,5	3,4
Belgio	18,0	3,3
Messico	17,7	3,3
Tailandia	15,3	2,8
Polonia	15,2	2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di art in ferro e acciaio**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>338,5</b>	<b>100,0</b>
USA	48,0	14,2
Germania	28,6	8,5
Francia	14,4	4,2
Canada	11,4	3,4
Messico	11,1	3,3
Regno Unito	10,5	3,1
Cina	9,8	2,9
Olanda	9,6	2,8
Polonia	7,9	2,3
Giappone	7,7	2,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Anche per l'**alluminio e i suoi lavorati** le importazioni **statunitensi** sono predominanti con una quota di mercato del 12,5%, seguiti da quelle **tedesche** con oltre il 9% del totale mondiale. La **Cina** importa per circa il 5%, mentre **Giappone** e **Messico** si attestano attorno al 4%.

Oltre un quarto della domanda mondiale di **rame e lavorati** proviene dalla **Cina** (oltre il 27% delle importazioni totali). Gli **USA** acquistano il 7,5%, la **Germania** quasi il 7% e l'Italia il 5%.

**I maggiori importatori mondiali di alluminio e articoli in alluminio**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>230,0</b>	<b>100,0</b>
USA	28,7	12,5
Germania	21,2	9,2
Cina	11,3	4,9
Giappone	9,6	4,2
Messico	8,9	3,9
Corea del Sud	8,5	3,7
Francia	8,3	3,6
Italia	8,2	3,6
Olanda	8,1	3,5
Turchia	6,6	2,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di rame e articoli in rame**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>216,1</b>	<b>100,0</b>
Cina	58,9	27,2
USA	16,2	7,5
Germania	14,2	6,6
Italia	10,7	5,0
Corea del Sud	8,7	4,0
Taipei	7,1	3,3
India	6,7	3,1
Tailandia	6,3	2,9
Belgio	5,4	2,5
Turchia	5,3	2,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

La **Russia** beneficia anche per i **metalli** di un importante **surplus** commerciale, pari lo scorso anno a quasi 35 miliardi di dollari, distaccando il **Giappone** (28 miliardi di dollari) e la **Cina** (26 miliardi di dollari). I **deficit** più elevati sono riconducibili agli **USA**, con oltre 76 miliardi di dollari, al **Messico** (23 miliardi di dollari) ed alla **Tailandia** (20 miliardi di dollari).

**I paesi con i maggiori surplus dei metalli - 2021**

mld USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo metalli
Russia	198,2	34,8
Giappone	-15,2	27,9
Cina	535,0	25,8
Cile	2,8	19,2
Rep Dem Congo	6,4	11,7
Ucraina	-4,1	11,3
Indonesia	32,5	10,6
Zambia	4,1	8,3
Canada	14,1	8,2
Taipei	59,5	6,8
Kazakhstan	11,2	6,8
Corea del Sud	29,4	6,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

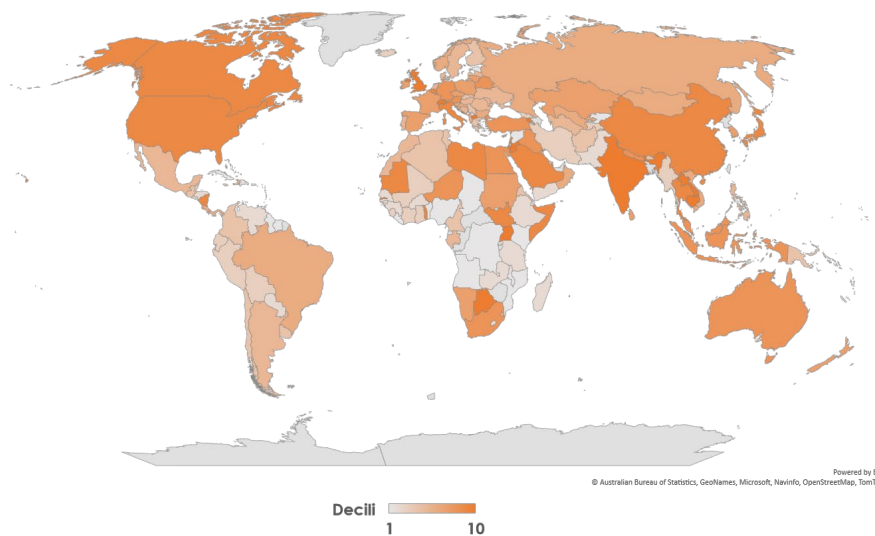
**I paesi con i maggiori deficit dei metalli - 2021**

mld USD	Saldo bilancia commerciale	Saldo metalli
USA	-1183,1	-76,3
Messico	-12,0	-22,9
Tailandia	-1,5	-19,8
Vietnam	20,1	-10,8
Turchia	-46,1	-10,3
Arabia Saudita	45,2	-7,6
Francia	-132,4	-6,9
Bangladesh	-17,3	-5,6
Filippine	-49,8	-5,1
Ungheria	2,4	-4,9
Regno Unito	-221,6	-4,9
Pakistan	-44,2	-4,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

## I grandi importatori di metalli e pietre preziose

% metalli e pietre preziose su totale import del paese



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

La Svizzera è il principale importatore mondiale di metalli e pietre preziose con oltre 110 miliardi di dollari nel 2021, pari al 13,5% della domanda mondiale ed al 34% di tutto l'import elvetico. Seguono gli USA con quasi il 12% (96 miliardi di dollari), ma il peso sulle importazioni statunitensi è contenuto a circa il 3%. L'India si colloca al terzo posto con oltre 88 miliardi di dollari nel 2021, (l'11% del totale mondiale ed al 24% delle importazioni indiane).

Segue il Regno Unito con oltre il 10% delle importazioni mondiali, Hong Kong con il 9% e la Cina che sfiora questa percentuale. Più distanziati la Germania e gli EAU, rispettivamente con il 5% e con poco meno del 4%. Le pietre e i metalli preziosi costituiscono però quasi il 13% delle importazioni emiratine, mentre solo il 3% di quelle tedesche.

### I maggiori importatori mondiali di metalli e pietre preziose

	% su tot. import	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>3,7</b>	<b>819,1</b>	<b>100,0</b>
Svizzera	34,1	110,3	13,5
USA	3,3	96,0	11,7
India	24,0	88,3	10,8
Regno Unito	11,9	82,4	10,1
Hong Kong	10,8	77,2	9,4
Cina	3,5	71,0	8,7
Germania	2,8	39,9	4,9
EAU	12,7	31,5	3,8
Giappone	3,1	24,1	2,9
Singapore	6,5	21,5	2,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

### I maggiori importatori di metalli e pietre preziose % su tot. import

	% su totale import	mld USD
Svizzera	34,1	110,3
Botswana	30,8	2,0
India	24,0	88,3
Uganda	22,3	1,8
Cambogia	20,9	6,0
Macedonia	13,9	1,4
EAU	12,7	31,5
Regno Unito	11,9	82,4
Hong Kong	10,8	77,2
Macao	9,8	1,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

Il maggior importatore di oro e semi lavorati è la Svizzera, con una quota di oltre il 23% del totale mondiale, seguita dall'India e dal Regno Unito, entrambe con circa il 14%, la Cina con oltre l'11%. Per quanto riguarda i diamanti e i semi lavorati è l'India il principale acquirente al Mondo con quasi un quarto della domanda mondiale (24%), seguita dagli USA con oltre il 18%, Hong Kong con il 14% e il Belgio con più del 10%.

**I maggiori importatori mondiali di oro e semilavorati**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>395,1</b>	<b>100,0</b>
Svizzera	92,3	23,4
India	55,8	14,1
Regno Unito	53,7	13,6
Cina	43,7	11,1
Hong Kong	29,1	7,4
Singapore	14,5	3,7
USA	13,9	3,5
Germania	11,0	2,8
EAU	10,6	2,7
Tailandia	8,4	2,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I maggiori importatori mondiali di diamanti (grezzi e semilavorati)**

	mld USD	% su Mondo
<b>Mondo</b>	<b>110,8</b>	<b>100,0</b>
India	26,3	23,7
USA	20,2	18,3
Hong Kong	15,4	13,9
Belgio	11,5	10,3
EAU	10,1	9,1
Cina	9,2	8,3
Israele	4,5	4,0
Svizzera	1,8	1,6
Tailandia	1,7	1,6
Regno Unito	1,6	1,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

I metalli e le pietre preziose generano un **surplus** elevato per il **Sud Africa** (33 miliardi di dollari nel 2021), per la **Russia** (30 miliardi di dollari) e per gli **EAU** (15 miliardi di dollari), mentre la passione per la gioielleria in **India** causa un **deficit** di oltre 50 miliardi di dollari, seguito dalla **Cina** (45 miliardi di dollari) e dal **Regno Unito** (17 miliardi di dollari).

**I paesi con i maggiori surplus dei metalli e pietre preziose - 2021**

mld USD	Saldo Bilancia commerciale	Saldo metalli e pietre preziose
Sud Africa	31,1	33,4
Russia	198,2	30,4
EAU	88,3	14,6
Australia	96,7	13,0
Messico	-12,0	8,1
Perù	2,7	8,0
Canada	14,1	5,7
Brasile	61,4	5,2
Kazakhstan	11,2	4,8
Uzbekistan	-9,7	4,4
Israele	-19,1	4,3
Burkina Faso	0,4	3,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

**I paesi con i maggiori deficit dei metalli e pietre preziose - 2021**

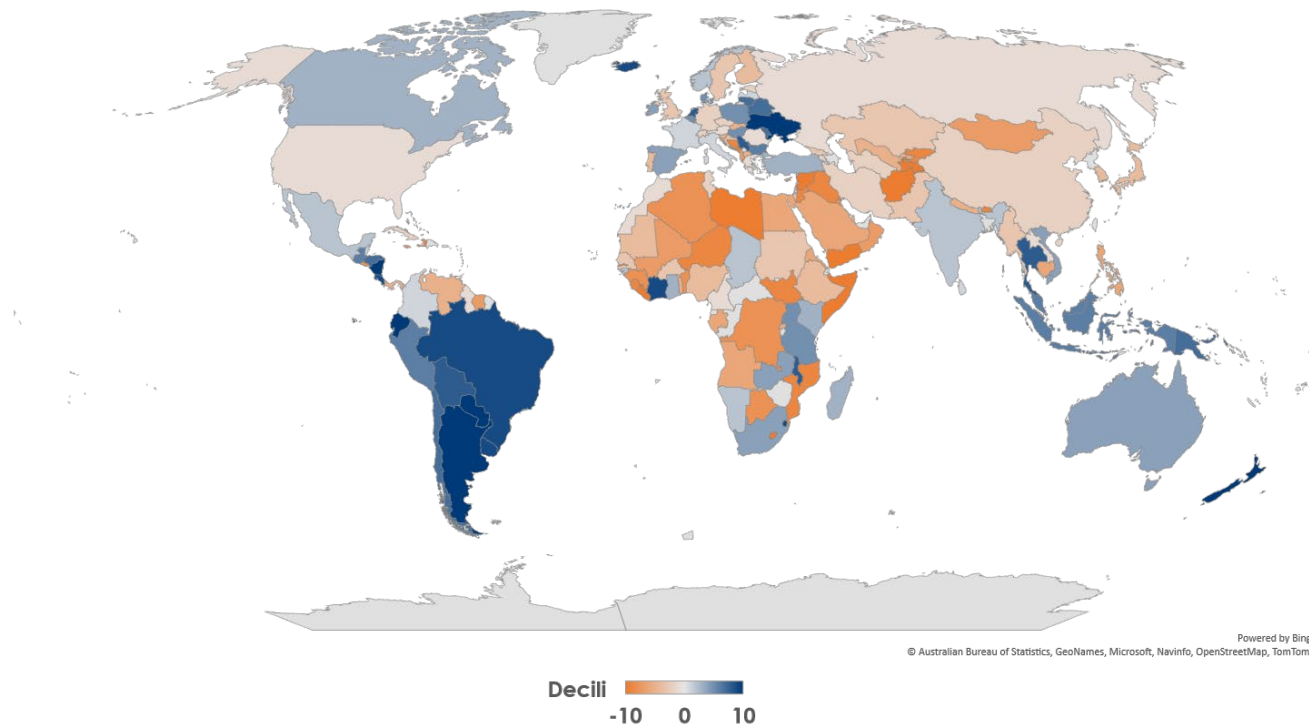
mld USD	Saldo Bilancia commerciale	Saldo metalli e pietre preziose
India	-92,5	-50,2
Cina	535,0	-45,0
Regno Unito	-221,6	-16,6
Germania	204,8	-14,5
USA	-1183,1	-13,7
Giappone	-15,2	-9,8
Cambogia	-11,1	-5,8
Hong Kong	-41,8	-5,2
Arabia Saudita	45,2	-4,3
Malesia	61,0	-4,1
Svizzera	57,2	-3,8
Corea del Sud	29,4	-3,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

## I saldi commerciali in rapporto al PIL

Il saldo commerciale del comparto **agro-alimentare**, in rapporto al PIL prodotto, è particolarmente positivo per gran parte dei paesi del Sud America, mentre risulta penalizzante per numerose economie africane.

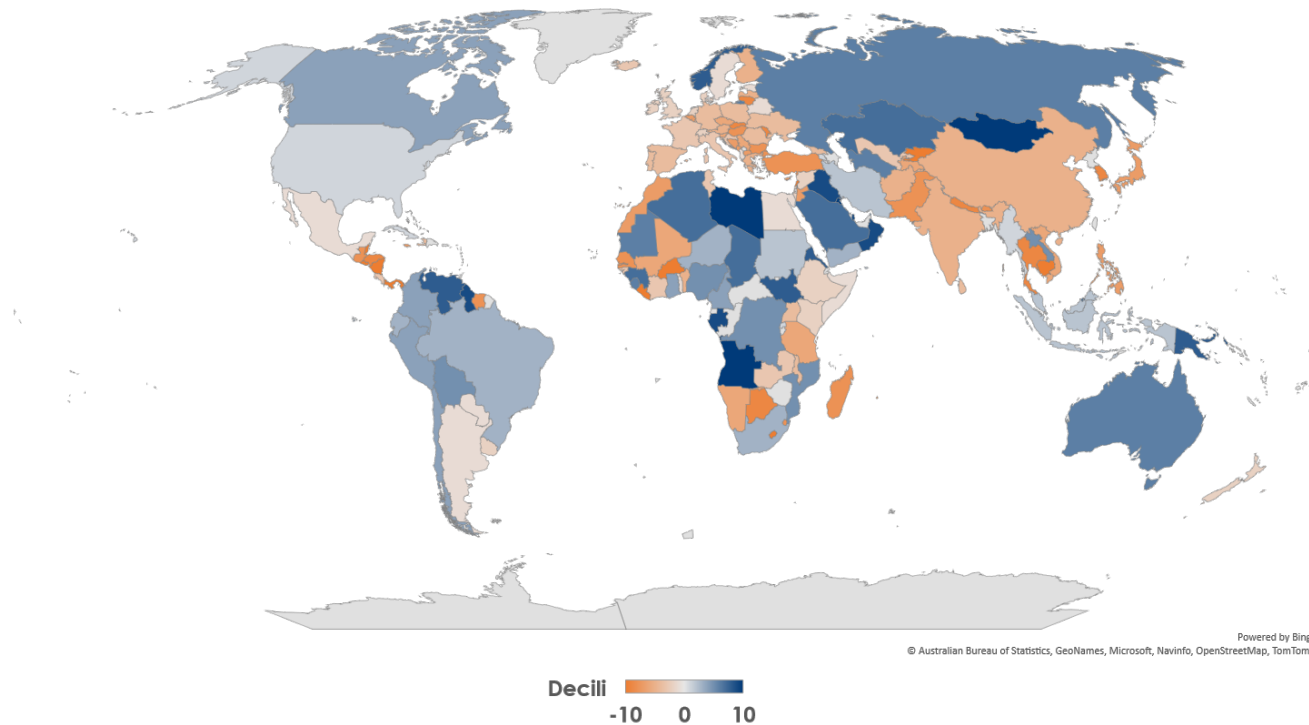
### Il saldo commerciale dell'agro-alimentare su PIL - %



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

La categoria dei **minerali** contribuisce positivamente per numerosi paesi africani, per quelli del Medio Oriente, la Russia, l'Australia e il Venezuela.

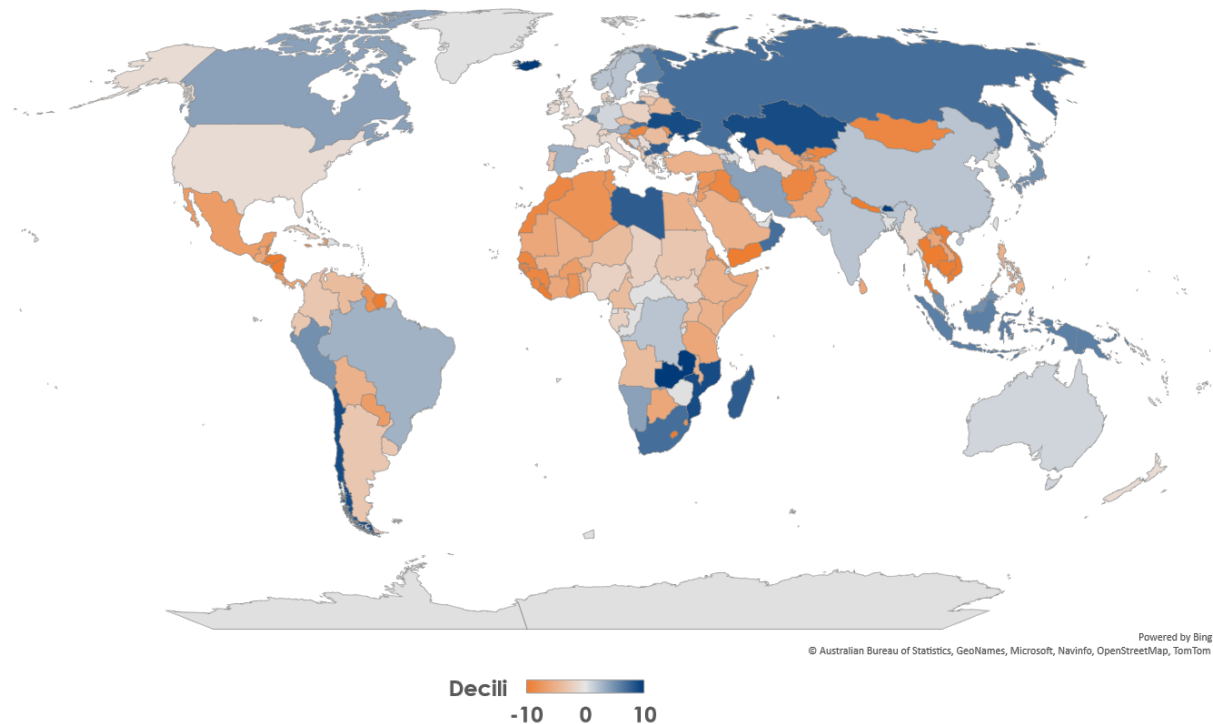
#### Il saldo commerciale dei minerali su PIL - %



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

In relazione ai **metalli**, il rapporto surplus/PIL è positivo per molti paesi CSI, dell'Africa meridionale, del Sud America, mentre penalizza gran parte dei paesi Sub Sahariani ed il Sud Est asiatico.

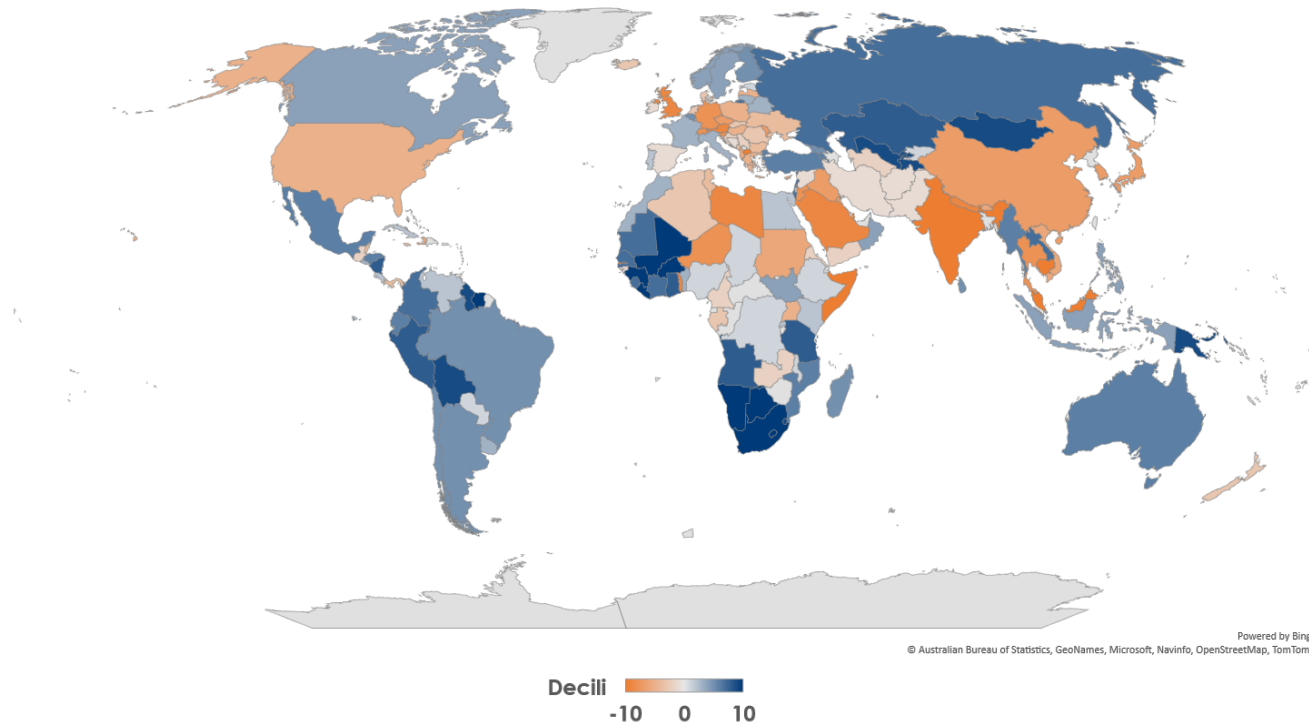
#### Il saldo commerciale dei metalli su PIL - %



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade

I saldi dei **metalli e delle pietre preziose** sono nettamente positivi per la regione sudafricana e dell'Africa Occidentale, per tutto il Sud America e le repubbliche CSI. I deficit più significativi in India, in Medio Oriente, in Europa e negli USA.

#### Il saldo commerciale dei metalli e delle pietre preziose su PIL - %



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ITC Comtrade



## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – International Research Network, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Research Department – Head of Department Gregorio De Felice****Coordination International Research Network****e-mail address**

**Giovanni Barone (Head) and Gianluca Salsecci (Head)**  
 giovanni.barone1@intesasnpaolo.com  
 gianluca.salsecci@intesasnpaolo.com

**ISP Research Department (Headquarter Team)****Macroeconomic Research**

Silvia Guizzo (Asia ex-Japan) silvia.guizzo@intesasnpaolo.com  
 Debora Palmieri (Latin America and Sub-Saharan Africa) debora.palmieri@intesasnpaolo.com  
 Francesca Pascali (MENA and EE) francesca.pascali@intesasnpaolo.com  
 Antonio Pesce (CEE and SEE Countries and Quantitative Analysis) antonio.pesce@intesasnpaolo.com  
 Francesco Martinelli (Data Base and Quantitative Analysis) francesco.martinelli4@intesasnpaolo.com

**Trade & Industry, Banking and Market Research**

Wilma Vergi (Trade and Industry) wilma.vergi@intesasnpaolo.com  
 Vincenzo Petrignano (Financial Markets) vincenzo.petrignano@intesasnpaolo.com  
 Davidia Zucchelli (Banking) davidia.zucchelli@intesasnpaolo.com

**ISP International Subsidiaries Research Departments:****VUB (Slovakia, Czech Republic and Poland)**

Zdenko Štefanides (Head) zstefanides@vub.sk  
 Michal Lehuta mlehuta1@vub.sk  
 Jacob Obst jobst@vub.sk

**CIB (Hungary)**

Mariann Trippon (Head) trippon.mariann@cib.hu  
 Andras Bukovszki bukovszki.andras@cib.hu

**PBZ (Croatia, Bosnia I Hercegovina and Slovenia)**

Ivana Jovic (Head) ivana.jovic@pbz.hr  
 Ana Lokin ana.lokin@pbz.hr  
 Ivan Odrčić ivan.odrcic@pbz.hr

**Banca Intesa (Serbia)**

Marija Savic (Head) marija.v.savic@bancaintesa.rs  
 Tijana Matijasevic tijana.matijasevic@bancaintesa.rs  
 Milos Drezga milos.drezga@bancaintesa.rs  
 Jelena Draskovic jelena.draskovic@bancaintesa.rs

**Alexbank (Egypt)**

Samer Halim (Head) samer.halim@alexbank.com  
 Mariam Massoud mariam.massoud@alexbank.com  
 Aly Fayad aly.fayad@alexbank.com  
 Mayada Hassan mayada.hassan@alexbank.com

**ISP International Subsidiaries Research Contacts:****Intesa Sanpaolo Bank (Albania)**

Kledi Gjordeni kledi.gjordeni@intesasnpaolobank.al

**Intesa Sanpaolo Bank (Romania)**

Marius Pacurari (Head) marius.pacurari@intesasnpaolo.ro

**Pravex Bank (Ukraine)**

Artem Krasovskiy artem.krasovskiy@pravex.ua  
 Eduard Nazarenko eduard.nazarenko@pravex.ua

**Eximbank (Moldova)**

Natalia Mihalas natalia.mihalas@eximbank.com  
 Olga Pisla olga.pisla@eximbank.com